

ANNALI MANZONIANI

NUOVA SERIE

VI · 2005



MILANO · CASA DEL MANZONI

INDICE

ANGELO STELLA <i>In ricordo di Giancarlo Vigorelli</i>	VII
---	-----

STUDI

DANTE ISELLA <i>«Fermo e Lucia»: omaggio a un Maestro</i>	3
TANO NUNNARI <i>Le gride spagnole all'alba dei «Promessi Sposi»: Melchiorre Gioia nel «Fermo e Lucia»</i>	7
ANDREA SPIRITI <i>La Colonna Infame fra iconologia, lotta politica e codificazione letteraria: spunti di riflessione</i>	55
MASSIMILIANO MANCINI <i>Romanzo e storiografia nell'ultima redazione della «Colonna Infame»</i>	81
ELENA SALA DI FELICE <i>«Il conte di Carmagnola» tra Machiavelli e Corneille</i>	123
FEDERICO ZULIANI <i>Manzoni in Danimarca, Norvegia e Islanda. Andersen e «Il matrimonio sul lago di Como»</i>	169

NOTE E DISCUSSIONI

CLAUDIO RECUPITO <i>Il Fondo Sartorio: una nuova acquisizione del Centro Nazionale Studi Manzoniani</i>	227
ANDREA SPIRITI <i>Dediche di Monti, Foscolo e Manzoni</i>	253
MARCO SONZOGNI <i>«Carmagnola» e «Adelchi» in traduzione inglese</i>	255

SCHEDE

- DANIELA BROGI, *Il genere proscritto. Manzoni e la scelta del romanzo*, Giardini, Pisa 2005 (Umberto Morando) 271
- GEORGES GÜNTERT, *Manzoni romanziere: dalla scrittura ideologica alla rappresentazione poetica*, Franco Cesati, Firenze 2000 (Massimo Castoldi) 273
- ALICE DI STEFANO, *Manzoni e il melodramma. Rivoluzione manzoniana, restaurazione melodrammatica*, Vecchiarelli, Roma 2005 (Gianmarco Gaspari) 279
- CLAREECE G. GODT, *The Mobile Spectacle. Variable Perspective in Manzoni's «I Promessi Sposi»*, Peter Lang, New York 1998 (Cesare Repossi) 284
- ALESSANDRO MANZONI, *De verloofden*, traduzione a cura di Yond Boeke e Patty Krone, Athenaeum - Polak & Van Gennepe, Amsterdam 2004 (Linda Pennings) 285
- Notiziario 291

CON IL CONTRIBUTO DEL COMUNE DI MILANO

direttore

ANGELO STELLA

Presidente del Centro Nazionale Studi Manzoni

direttore responsabile

GIANMARCO GASPARI

Direttore del Centro Nazionale Studi Manzoni

comitato scientifico

ARNALDO DI BENEDETTO, GIANMARCO GASPARI, FOLCO PORTINARI,
FRANCESCO SPERA, ANGELO STELLA, MAURIZIO VITALE

© 2007 Centro Nazionale Studi Manzoni
via Morone, 1 - 20121 Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 96 del 10 febbraio 1999
ISSN 1126-6171

Giancarlo Vigorelli ha iniziato e concluso l'ultimo dei suoi giorni operosi, in vista del mare e di altre sponde, il 17 settembre 2005.

Nato e vissuto si può dire sempre, almeno idealmente, a Milano, pur essendosene mosso più del suo Manzoni e dell'amicissimo Carlo Emilio, ci appare come un protagonista coraggioso, anticonformista, talvolta provocatorio, nella vita culturale e letteraria del Novecento significativamente aggettivabile, per lui più che per ogni altro, lombardo ed europeo.

Si era formato nel decennio tra il '30 e il '40, a confronto con il movimento ermetico, su riviste fiorentine, romane e milanesi, quali «Frontespizio», «Campo di Marte», «Corrente», «Letteratura», «Primitivo», condividendo dell'ermetismo, più che lo stile e le misure, le istanze etiche e sociali, vocalizzandone le rimosse provocazioni.

La sua fraterna vicinanza a Vittorio Sereni mette a contrasto, da una parte, il dubbio, la perplessità, le ombre spirituali dell'autore di Frontiera; dall'altra il senso dell'oggettivo, del reale, una robustezza anche espressiva che bilancia le delicatezze tenui dei poco lombardi «correntisti».

Coscienza forte, pronta e desiderosa del confronto critico, nella Liberazione Vigorelli partecipa alla rifondazione civile e culturale dell'Italia, con la consueta indipendenza e con esibita quanto etica smoderazione. I movimenti progressisti italiani apparvero a lui, da subito, condizionati da conformismi e politicismi che pregiudicavano quella libertà di pensiero che era stata dei grandi riformatori, degli illuministi, di Manzoni, e risalendo, tra altezze dello spirito e umiliazioni della carne, di tanti interpreti della inquietudine cristiana.

Testimone e protagonista delle antitesi del suo presente, a distanza da un regime di monopolio letterario, nel 1958 fondava, insieme a Giovanni Battista Angioletti, la Comunità Europea degli Scrittori, che due anni più tardi trovava voce in «L'Europa letteraria». Quando in Italia veniva alla luce delle cronache il dirimente e nelle intenzioni antiprovinciale movimento siglato «Gruppo '63», Vigorelli